

ABITANTI

DELLA CITTÀ, E TERRITORIO

DEL DUCATO DI PIACENZA

Un Proclama di questo Consesso Civico, del dì 27 dello scaduto Marzo, annunziò già, come si sarebbero aperti in tutti i Comuni de' Registri nei quali ognuno avrebbe potuto notare il proprio voto circa alla futura destinazione di questa nobile Città, e del Territorio che per antico possesso le appartiene.

Le manifestazioni solenni avvenute dopo, e le circostanze speciali nelle quali è collocato il nostro Paese, persuadono che sia venuto tempo di attuare quel disegno: al che pur c'invitano i voti da ogni parte espressi de' migliori Cittadini.

Epperò il Governo Provvisorio ha statuito quanto segue:

Art. 1.° In tutti i Comuni dello Stato sarà aperto un registro, nel quale dalle ore nove antimeridiane alle quattro pomeridiane di ogni giorno, anche festivo, ciascuno che sia maggiore d'età, potrà nel rispettivo Comune significare per iscritto i concetti e desiderii proprii circa alla definitiva sistemazione politica del paese nostro.

Art. 2.° Il Podestà, od un suo delegato, sarà di continuo presente alle manifestazioni da farsi nel modo indicato.

Art. 3.° Gli illitterati potranno fare la propria manifestazione col mezzo di altra persona, alla quale ne abbiano dato l'incarico in presenza del Podestà, o del suo delegato.

Art. 4.° In ogni giorno il registro verrà chiuso dal Podestà, o da chi ne ha fatte le veci, con una dichiarazione, che dica vere le firme ivi poste.

Art. 5.° I registri saranno aperti in ogni Comune dello Stato nel giorno dieci Aprile corrente, e dureranno aperti fino a tutto il giorno venticinque.

Art. 6.° Passato il dì venticinque, ogni Podestà dovrà senza indugio trasmettere al Governo Provvisorio i registri medesimi suggellati e bene cautelati.

Cittadini! Accorrete volenterosi e solleciti a manifestare in circostanza sì grave il vostro voto. Sia esso consenzioso, e rispondente al vero interesse di questa terra nativa, e della gran famiglia Italiana, alla quale ci è sì caro, e sì glorioso l'appartenere.

Piacenza 7 Aprile 1848.

Pietro Gioja.

Antonio Anguissola.

Camillo Piatti.

Corrado Marazzani.

Antonio Emmanuelli.

I SEGRETARI DEL GOVERNO PROVVISORIO

Dottor Camillo Fioruzzi.

Avvocato Carlo Giarelli.